

LEZIONE 10

IL POTERE DELL'AMORE

Sussidio per animatori

Storia biblica: 1 Giovanni 1:5-10; 4:7-16; 2 Giovanni 1:7-11

Commentario: *Gli uomini che vinsero un impero*, capp. 53,54,55

Testo chiave: 1 Giovanni 3:1,2

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Impariamo a conoscere Giovanni nell'episodio in cui incoraggia Gesù a far scendere del fuoco dal cielo per punire i samaritani che gli hanno rifiutato l'ospitalità (Luca 9:54,55). Qual è il suo temperamento? Quello di una testa calda e di una persona ambiziosa. È l'ambizione che lo spinge, con suo fratello Giacomo, a cercare l'appoggio della madre perché intervenga in loro favore chiedendo a Gesù un posto di rilievo nel suo regno. L'episodio provoca quasi una rivolta tra gli altri discepoli (Matteo 20). Potremmo dire che Giovanni ha ancora molta strada da fare nel suo cammino cristiano; eppure, nonostante queste «uscite» infelici, Giovanni è fermamente deciso a restare al fianco di Gesù. È il più giovane dei discepoli, ed è ancora influenzabile e ricettivo, pronto a lasciarsi guidare da un Uomo che lo travolge col suo amore e la sua pazienza incondizionati. Nelle sue tre epistole, Giovanni parla proprio di questa potenza trasformatrice che ha sentito operare nel suo cuore; l'amore di Cristo diventa la regola della sua vita. Non c'è descrizione migliore dell'amore di Dio di quella che leggiamo nella prima lettera di Giovanni.

Il messaggio chiave di questa settimana è che il tempo passato con Gesù, alla presenza di Dio, non è tempo perso. L'amore di Gesù purifica il carattere, nobilita la mente e prepara a trasmettere l'amore di Dio al prossimo. Gesù può rimuovere i tratti negativi del carattere e renderci utili al suo servizio, ma questo non può avvenire se si è troppo occupati e non si ha tempo per conoscere Dio.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- sapranno che l'amore di Dio può trasformarci a immagine di Gesù (*intelletto*)
- accetteranno l'amore di Dio come regola di vita (*sentimento*)
- conddivideranno l'amore di Dio in modo che tutti possano conoscerlo (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- Crescita/Trasformazione in Cristo
- Ambizione
- Amore è...
- Conoscere Dio

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

La psicologa e scrittrice Dr. Ellen McGrath scrive su *Psychology Today* un articolo intitolato «The power of love» e dice: «L'amore è indispensabile per la mente e per il corpo come lo è l'ossigeno. Questa non è una realtà negoziabile; più vi relazionate, più sani sarete sia fisicamente sia emotivamente. In caso contrario, correrete rischi maggiori».

L'autrice continua dicendo che l'amore di cui sta parlando non è quello di cui si blatera nella nostra società mediatica.

L'attività di *Che ne pensi?* è stata pensata proprio per esplorare gli equivoci sull'amore che coltiviamo inconsciamente.

Secondo l'apostolo Giovanni, l'amore è una Persona: è Dio (1 Giovanni 4:8). L'amore di Dio è l'unico amore che può veramente cambiare il carattere di una persona.

Ecco il quiz a cui i ragazzi sono invitati a rispondere sul loro lezionario:

Scrivi V (vero) o F (falso) accanto alle frasi seguenti:

___ *Per la mente, l'amore è importante quanto l'ossigeno lo è per il corpo.*

___ *Il vero amore è quando qualcuno ti fa uscire di testa.*

___ *Molti capiscono il vero significato dell'amore leggendo la Bibbia.*

___ *L'amore è una persona.*

___ *L'amore e la verità sono due cose distinte.*

___ *È possibile amare Dio e il mondo contemporaneamente.*

___ *L'amore è un sentimento.*

___ *Il vero amore ti cambia.*

Risposte: V,F,F,V,F,F,F,V

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Il 28 marzo del 2008, sul sito Washingtonpost.com, è apparso un articolo della cronista Stacy Garfinkle che scrive: «Sabato è morta una cheer-leader diciottenne per i postumi di un intervento di chirurgia plastica. La ragazza si era sottoposta a questo intervento per correggere dei seni asimmetrici e dei capezzoli invertiti; secondo il *Beach Post* la sua morte forse è stata una conseguenza dell'anestesia. Lo scorso anno, secondo l'American Society of Plastic Surgeons, sono state eseguite 225.000 operazioni di chirurgia plastica su adolescenti. Rifacimento di seni, di nasi e peli rimossi con il laser sono tra gli interventi di chirurgia plastica più popolari. E questo non accade solo tra le ragazze; tra i ragazzi si sono verificati più di 16.000 casi di riduzione di seni. La American Society of Plastic Surgeons afferma che gli adolescenti che ricorrono alla chirurgia plastica, generalmente hanno motivazioni diverse da quelle degli adulti. Spesso si sottopongono a tali interventi per migliorare quelle caratteristiche fisiche che ritengono siano sgraziate o difettose e che, se rimangono tali, possono ostacolarli anche nell'età adulta. Gli adolescenti si sottopongono a questi interventi per sentirsi a loro agio con i propri coetanei e per non essere diversi da loro» (Fonte: http://voices.washingtonpost.com/parenting/2008/03/plastic_surgery.html).

II. INSEGNARE LA STORIA***Verso la storia***

Dite quanto segue con parole vostre:

In una società ossessionata dall'immagine, non ci si deve meravigliare se gli adolescenti ricorrono alla chirurgia plastica per migliorare qualsiasi cosa che non risulti gradevole alla prova dello specchio. La nostra società sembra quasi ignorare «l'interno» della persona, le qualità, cioè, che dicono veramente chi siamo; al contrario, la maggiore preoccupazione di Dio è per il nostro «interno». Dio può operare in noi e aiutarci a cambiare in meglio, ma cerca di farlo a partire proprio dall'interno. È questo il messaggio che riceviamo dalla vita dell'apostolo Giovanni; solo l'amore di Dio può operare in noi una trasformazione reale e duratura. Egli è il solo chirurgo che ha le qualifiche per operare su di noi.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:

Dio è luce - Il concetto di Dio come luce non sarà nuovo alle orecchie dei ragazzi, ma forse essi coglieranno nuove implicazioni. Poiché Dio è luce, egli cerca di rivelarsi nella sua perfetta santità e maestà. La luce si rivela sempre, ed è proprio per rivelarsi che Dio ha mandato suo figlio a salvare l'umanità. Giovanni e gli altri discepoli sperimentarono Dio in tutta la sua pienezza nella persona di Gesù Cristo: per questo furono trasformati. Se anche noi siamo seguaci di Dio, cammineremo nella luce e saremo naturalmente trasformati. È quello che accadde a Giovanni che, alla scuola di Gesù, fu protagonista di un processo di santificazione; da uomo implacabile o insensibile, egli divenne l'uomo che scrisse tre epistole meravigliose sull'amore di Dio.

Dio è amore e anche noi dobbiamo amare - Forse è in 1 Giovanni 4:7-16 che troviamo la definizione migliore dell'amore e di ciò che ci si aspetta da chi dice di essere un seguace di Cristo. Notiamo con quale forza Giovanni c'implora di amarci gli uni gli altri; egli collega la capacità di amare il prossimo con il rapporto che si ha con Dio. Niente Dio, niente capacità di amare. In classe, esaminate a fondo questo legame tra Dio, che è amore, e la nostra capacità di amare il prossimo. La capacità di amare è il test di prova per vedere se siamo o meno nati da Dio.

Le verità - Al tempo di Giovanni, la chiesa di Efeso era attaccata da falsi maestri, infatti l'apostolo si raccomanda di fare attenzione ai maestri a cui diamo ascolto. Giovanni conosce la potenza della verità in prima persona, ha vissuto a stretto contatto con la Via, la Verità e la Vita. Per lui è difficile tollerare i falsi maestri che rifiutano Gesù. Quali implicazioni ha questo messaggio in un periodo in cui la gente è disposta a passare sulla verità pur di «conformarsi» agli altri?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Giovanni 15:1-8; Matteo 6:43-48; Giovanni 17:3; Romani 6.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

1. Le lettere in breve - È difficile toccare in un'unica lezione le tre epistole di Giovanni. Nella sua prima lettera, l'apostolo tratta i temi dell'amore, della luce, della conoscenza e della vita e mette in guardia contro i pericoli dell'eresia. In ogni caso, Giovanni riconosce che la fonte di ogni dono è il Signore, infatti è per questo che i credenti possono piena fiducia sulla vita eterna in Gesù Cristo (1 Giovanni 1:1-4).

La seconda epistola di Giovanni parla dell'ospitalità che il cristiano deve praticare; entrando nel dettaglio, Giovanni specifica quali maestri religiosi dovrebbero essere invitati a dimorare in casa nostra. A quel tempo, alcuni capi religiosi approfittavano dell'ospitalità dei membri di chiesa per diffondere l'eresia. I

membri della chiesa di Efeso, piuttosto confusi, avevano bisogno di saper gestire l'intrusione di questi eretici itineranti, in quanto per la cultura del tempo l'ospitalità verso amici e stranieri era d'obbligo.

La terza lettera di Giovanni incoraggia i credenti a estendere l'ospitalità ai sinceri maestri della verità. Questa lettera si concentra intorno al comportamento di un certo Diotrefe, che rifiutava di accettare questo consiglio e di ospitare a casa sua i missionari itineranti.

2. L'amore, sostegno della vita - Nel leggere le epistole di Giovanni, ci chiediamo come mai l'apostolo scelga proprio questo tema preferendolo a tutti gli altri. È forse possibile che egli abbia notato una mancanza d'amore e abbia voluto rispondere a questo bisogno? Ecco quanto dice Ellen G. White sui cambiamenti intervenuti nella chiesa negli anni successivi alla pentecoste: «Dopo la discesa dello Spirito Santo, i discepoli iniziarono a proclamare un Salvatore vivente e la salvezza delle anime divenne il loro unico desiderio. Essi si rallegrarono nella soave comunione con i santi. Erano gentili, premurosi, altruisti e pronti a fare qualsiasi sacrificio per amore della verità. Nella quotidiana relazione con gli altri rivelarono l'amore che Cristo aveva loro elargito. Con parole e azioni altruistiche, cercarono di alimentare questo amore nel cuore dei loro simili (...). Ben presto si notò un cambiamento. I credenti iniziarono a cercare i difetti degli altri; il loro animo fu condizionato da una critica malevola che finì per allontanarli dal Salvatore e dal suo amore. Essi divennero più rigidi circa le cerimonie esteriori e più scrupolosi nella teoria che nella pratica della fede. Presi da questo spirito di condanna, finirono per trascurare i loro propri errori» (*Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 547,548).

3. Datazione- Molti studiosi ritengono che Giovanni abbia scritto le sue lettere tra l'80 e il 90 d. C. Purtroppo, verso la metà degli anni '90, Giovanni e molti altri credenti cominciarono a subire persecuzioni sotto il regno dell'imperatore Domiziano.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Impresso nella mente e nel cuore

Come fare in modo che la verità resti impressa nel cuore e nella mente dei ragazzi? Si tratta di una sfida. Forse vi è capitato di ricordare una melodia che vi ha colpito profondamente tanti anni fa, mentre non ricordate le parole del sermone della settimana scorsa... La musica è quasi sempre molto più forte delle parole e ha la capacità d'impegnare profondamente la mente e il cuore; è quasi impossibile resistere al suo messaggio. Forse per questo Dio disse a Mosè di comporre un canto speciale che gli israeliti dovevano imparare mentre si preparavano a entrare nella terra promessa (Deuteronomio 31). Forse è per questo che molti salmi sono stati musicati.

C'è un canto che rappresenta questa lezione e che potrebbe rimanere impresso nei ragazzi? Perché non trovarne uno e dividerlo con loro? Spiegate perché volete condividere con loro questo canto e qual è il suo messaggio.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Chiedete a uno dei ragazzi di leggere 1 Giovanni 3:1-3 ma fate ripetere la lettura del terzo versetto una seconda volta: «E chiunque ha questa speranza in lui, si purifica com'egli è puro».

Il termine «puro» menzionato nel versetto tre viene dalla parola greca *hagnos*. Questa parola descrive una persona pulita, modesta, incorrotta, moralmente sana e senza macchia. Descrive, cioè, Gesù Cristo.

Chiedete ai ragazzi di chiudere gli occhi e poi pronunciate a voce alta gli aggettivi che descrivono la vita di Cristo; infine, domandate a ciascuno di pensare a qualcosa che, nella loro vita, sta ostacolando il loro rapporto con Dio e l'avvenire di questa trasformazione.

Invitate uno dei ragazzi a pregare domandando a Dio di dare a ciascuno dei membri della vostra classe la potenza e la volontà di sottomettersi completamente a lui.

Sommario

Esprimete i pensieri con parole vostre.

L'apostolo Giovanni trascorse alcuni anni della sua vita con Gesù ma questo periodo, seppure relativamente breve, lo cambiò per sempre. Sappiamo che Gesù vide in Giovanni qualcosa di molto speciale in quanto affidò proprio a lui sua madre (Giovanni 19:26,27). Gesù avrebbe mai affidato sua madre a un'ambiziosa testa calda? Quasi certamente no.

Certo, Giovanni non era perfetto neppure dopo avere trascorso del tempo con Gesù, ma egli continuò ad aver fede. Ubbidì agli insegnamenti di Gesù e accettò l'opera dello Spirito Santo nella sua vita. Il risultato fu che egli divenne un prode esponente del Vangelo che diede tutto se stesso per costruire una giovane chiesa cristiana a Efeso.

Le epistole di Giovanni ci fanno conoscere un credente che ha capito la potenza concreta e trasformatrice dell'amore di Dio; Giovanni ci sfida a non tollerare alcun sostituto di Gesù Cristo, né false dottrine o falsi maestri (2 Giovanni). Ci esorta a difendere ciò che è giusto, costi quel che costi (3 Giovanni).

Niente male per un ex cattivo ragazzo!



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 53,54 e 55 di *Gli uomini che vinsero un impero*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
